

IL DRAMMATICO RITORNO DI JAQUELIN IN UNA BARA

di Leah McDonald per Daily Mail e Associated Press

24 dicembre 2018

Il corpo di una bambina di 7 anni che è morta mentre era sotto la custodia della Pattuglia di frontiera degli Stati Uniti è arrivato nella sua città natale, il Guatemala, domenica.

Una piccola bara bianca contenente le spoglie di Jaquelin Caal Maquin è stata ricevuta domenica pomeriggio all'aeroporto internazionale di Città del Guatemala da rappresentanti del Ministero degli Esteri del Paese La bara fu caricata nel retro di un carro funebre nero da operai in giubbotti arancioni. **Jakelin Caal è morta l'8 dicembre in un ospedale di El Paso, in Texas, nelle prime ore del mattino.** Le sue spoglie sono state poi trasportate in campagna per essere consegnate ai membri della famiglia per un ultimo saluto nel villaggio di San Antonio Secortez. Domingo Caal, il nonno della ragazza, ha dichiarato all'Associated Press che la famiglia non aveva soldi per viaggiare dal loro povero villaggio alla capitale del Guatemala. A casa sua, nel dipartimento di Alta Verapaz, i parenti hanno costruito un piccolo altare di legno fiancheggiato da vasi traboccanti di fiori. Le fotografie di Jakelin hanno coperto le pareti con il messaggio con la lettera "Ci manchi". Dietro la casa, dozzine di donne preparavano tamales e fagioli per sfamare le persone in lutto. I parenti hanno atteso che il corpo arrivasse nelle prime ore dell'alba lunedì nella frazione di circa 420 persone che vivono per lo più con la coltivazione di mais e fagioli. Il villaggio non ha strade asfaltate, acqua corrente o elettricità, e gli abitanti dicono che il calo dei raccolti e la mancanza di lavoro hanno spinto molti nella comunità a emigrare negli ultimi anni.

Caal e suo padre, Nery Caal, stavano viaggiando con un gruppo di 163 migranti arrivati al confine con il New Mexico all'inizio di questo mese. Dopo essere stati presi in custodia il 6 dicembre, il padre disse ad un agente degli Stati Uniti che la ragazza era malata e vomitava.

La sua morte ha segnato un altro punto di svolta nel dibattito sull'approccio rigido dell'amministrazione Trump al controllo dell'immigrazione, con molti dubbi sul fatto che una migliore assistenza medica avrebbe potuto salvarla. Una pagina GoFundMe autorizzata dal consolato guatemalteco è stata istituita per aiutare la famiglia di Jakelin. I fondi copriranno i bisogni di base della famiglia, comprese le cure mediche per i tre fratelli della ragazza e la costruzione di un bagno e una cucina nella loro casa, ha detto Priscilla Villareal, un organizzatore di comunità in Texas che ha creato la pagina. Questa settimana il Dipartimento per la sicurezza interna ha pubblicato una cronologia più dettagliata degli eventi che hanno preceduto la sua morte. È stata detenuta insieme a suo padre Nery alle 21:15 del 6 dicembre mentre attraversavano illegalmente gli Stati Uniti nel New Mexico. Alle 22 di sera, Nery è stata interrogata sulla loro salute e, secondo la Polizia di Dogana e Frontiera, ha detto agli agenti che né lui né sua figlia avevano problemi di salute. I funzionari delle dogane e della protezione delle frontiere statunitensi dicono di non aver capito quando gli è stato chiesto in spagnolo se sua figlia era in buona salute e ha risposto sì perché la sua lingua madre era maya.

Nery è stato interrogato in spagnolo e le sue risposte sono state tradotte in inglese e contrassegnate su un modulo I-779. Venerdì, i funzionari hanno ripetutamente respinto la colpa per la morte di Jakelin raccontando ai giornalisti la forma. Ma alla luce del fatto che lo spagnolo non era, come sostenevano, la sua prima lingua, non è chiaro se Nery sapesse cosa stava dicendo quando disse agli agenti che sua figlia era sana. Resta anche poco chiaro cosa avrebbe detto loro se avesse compreso pienamente le domande. La madre di Jakelin, Claudia Maquin, ha detto della sua morte: "Ogni volta che mi chiedono cosa è successo alla ragazza, mi fa male ancora" 'Jakelin e suo padre parlano Q'eqchi' e lo spagnolo è la loro seconda lingua. Nessuno di loro parla inglese. "Tuttavia, CBP si basa su moduli firmati da suo padre che sono in lingua

inglese. **"È inaccettabile che qualsiasi ente governativo abbia in custodia persone che firmano documenti in una lingua che chiaramente non capiscono", hanno detto in una dichiarazione congiunta gli avvocati Enrique Moreno, Elena Esparza e Lynn Coyle, che rappresentano il padre di Caal.** Ha anche combattuto l'affermazione iniziale del governo secondo cui Jakelin non aveva mangiato o bevuto acqua per "giorni" prima di morire. 'Prima di entrare in custodia del CBP e contrariamente al rapporto che Jakelin' non aveva mangiato o avuto acqua per diversi giorni ', Jakelin non attraversava il deserto da giorni. **"Il padre di Jakelin si è preso cura di Jakelin - si è assicurato che fosse nutrita e avesse acqua a sufficienza. Lei e suo padre hanno cercato asilo dalla pattuglia di confine non appena hanno attraversato il confine. "Non aveva sofferto di mancanza di acqua o cibo prima di avvicinarsi al confine", hanno detto gli avvocati.** La causa della morte del bambino non è stata ancora determinata e nessuna informazione sulla sua autopsia è stata rilasciata. **La scorsa settimana, i funzionari del CBP hanno parlato in una conference call insieme a funzionari del Dipartimento della Sicurezza Nazionale, dove hanno fornito ragioni che includono gonfiore al cervello, insufficienza epatica, shock settico e disidratazione per la sua morte.**

Nery ora alloggia all'Anunciation House, un rifugio per migranti a El Paso. Non è noto se tornerà al villaggio dove vive la sua famiglia per piangere la morte di Jakelin. La portavoce del ministero degli esteri guatemalteco Marta Larra ha detto che il ministero ha inviato una nota diplomatica al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti chiedendogli di monitorare il caso e determinare la causa della morte. Domingo Caal ha detto che suo figlio ha una data del tribunale del 3 gennaio negli Stati Uniti per determinare il suo status migratorio. **Tekandi Paniagua, il console guatemalteco di Del Rio, in Texas, ha dichiarato a The Associates Press di aver parlato con il padre della ragazza che ha affermato di non avere lamentele su come sono stati trattati.** Caal chiese al consolato guatemalteco del Texas, che lo aveva raggiunto, se avesse potuto vedere sua figlia un'ultima volta prima che il suo corpo fosse rispedito in patria. Quella richiesta ha provocato accordi speciali in una casa funeraria privata lo scorso venerdì, quando ha salutato Jakelin.

La famiglia vive in una capanna a San Antonio Secortez, un villaggio montagnoso che ha solo 420 abitanti, e sopravvive con 5 dollari al giorno guadagnati raccogliendo mais e fagioli. Secondo la famiglia, Nery ha pagato un contrabbandiere per portare lui e Jakelin alla frontiera. **Suo padre Domingo, che parla spagnolo come "la maggior parte degli altri uomini della città", ha dichiarato all'Associated Press che ha preso in prestito denaro per pagare il viaggio e ha usato il loro appezzamento di terreno come garanzia.** "Era disperato", ha detto. La famiglia contraddiceva ciò che i suoi avvocati sembravano suggerire dicendo che non avevano mai intenzione di chiedere asilo. La maggior parte degli uomini del villaggio conoscono lo spagnolo, ma Nery è "distrutta", secondo i funzionari del Guatemala. La madre di Jakelin, Claudia, trattenne le lacrime mentre descriveva la sua vita a Mayan. Suo nonno, Domingo Caal Chub, 61 anni, ha tradotto le sue osservazioni in spagnolo. "Ogni volta che mi chiedono cosa sia successo alla ragazza, mi fa ancora male", disse. I funzionari della Border Patrol di venerdì sostengono che gli agenti hanno fatto tutto il possibile per salvare la ragazza, ma che non aveva avuto cibo o acqua per giorni. La famiglia di Jakelin sta chiedendo un'indagine "obiettiva e approfondita" per determinare se i funzionari hanno rispettato gli standard per la custodia dei minori.